

**Mc 1, 14-20**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

***La verità nel cuore***

Il battesimo di Giovanni ha condotto il più grande tra i nati da donna all'arresto. La sua predicazione per il perdono dei peccati lo ha portato a scontrarsi con il re che non voleva ammettere pubblicamente il peccato in cui viveva. Non si tratta solo del concubinato, ma più radicalmente dell'orgoglio che non consentiva all'uomo Erode di ammettere la propria piccolezza: la sua incapacità a resistere al fascino delle donne? L'incapacità di ammettere i propri errori di valutazione? Cercare la propria gratificazione al di là del costo che potrebbe richiedere ad altri? L'incapacità di affrontare pubblicamente i propri errori? Supposizioni, certo, ma coerenti al racconto evangelico.

Di fronte all'antefatto di questo vangelo ciascuno è chiamato a convertirsi alla verità di sé stesso per vivere nella verità di Dio. Un Dio che conosce ciò che abita il cuore dell'uomo. Un Dio che ha mandato il Figlio amato nel mondo per chiamare l'umanità a relazioni vere e accoglienti; per insegnare relazioni nuove a partire dalla verità!

Accoglienza con verità di ciò che si è permette di accogliere la realtà del prossimo.

Nella verità della propria nudità, della propria manchevolezza ci si può sperimentare veramente amati da Dio, perdonati o misericordiat, stimati e accolti. Questa accoglienza sperimentata sulla propria pelle rende accoglibile il fratello e la sorella, che possono esser guardati non più con l'intransigenza di chi non ammette errori, ma con la misericordia di chi si sente amato anche nei limiti e le colpevoli mancanze.

Occorre vivere una conversione.

Un cambiamento circa il modo di guardare alla verità di Dio.

Dio, nel mostrare la verità del cuore dell'uomo, nel comandargli un comportamento diverso da quello che autonomamente porterebbe avanti, non vuole condannare l'uomo all'infelicità. Desidera mostrargli come giocare al meglio la sua libertà. Mostrargli che all'egoismo, che può nascere nel suo cuore, può rispondere con l'altruismo, riconoscendo nel prossimo un altro sé. Vuole mostrargli che la persona che sguazza nel mare dell'autoconservazione, può scegliere di nuotare controcorrente. Può diventare una persona che respira l'aria della Misericordia, della dedizione per il prossimo amato come sé stesso, facendo della vita di relazione un luogo di piena umanità. Quell'umanità immagine e somiglianza di Dio, che è amore!

A cura di don Marco Giordanengo (Giordy)